

«Ubi sia la prima banca per qualità»

Massiah all'incontro Abpl di Iseo: è il nostro obiettivo, non possiamo solo tagliare costi
Polotti: c'è bisogno di una massiccia presenza dei soci all'assemblea del 10 maggio

ISEO Quando la situazione precipita, è più facile trovare un capro espiatorio piuttosto che interrogarsi sulle proprie responsabilità. È quanto accaduto, secondo Victor Massiah, in Italia, dove il mondo bancario è stato considerato responsabile della crisi ed avaro nel concedere impieghi, quando i numeri dicono il contrario.

«Diffidate di chi, accanto all'aggettivo, non fornisce i numeri» ha detto ieri il consigliere delegato di **Ubi Banca**, intervenendo, con il presidente del consiglio di gestione, Franco Polotti, all'incontro organizzato a Iseo dall'Associazione banca lombarda e piemontese.

Stimolati dagli interventi introduttivi e dalle domande dei segretari di Abpl, Italo Folonari e Alessandro Masetti Zannini, Massiah e Polotti hanno fatto il punto sulla situazione economica internazionale e italiana e collocato in questo contesto il presente e il futuro di **Ubi**.

«Se confrontiamo i dati prima e dopo la crisi - ha detto il consigliere delegato - vediamo che gli impieghi del sistema bancario nazionale sono complessivamente aumentati. Peralto - ha aggiunto - le banche italiane prestano più di quanto raccolgono». Non solo. È vero che gli spread sono cresciuti, ma partendo da un Euribor molto basso; quindi, «è un falso ideologico dire che i tassi di interesse frenano gli investimenti delle aziende». Negli ultimi anni, c'è stata una riduzione della domanda di credito, ma ora la situazione sembra migliorare. Inoltre, a causa del basso livello di indebitamento privato, l'Italia non è messa così male nel confronto con

gli altri competitor europei. In questo quadro, secondo Massiah, le banche devono fare il proprio lavoro («il nostro utile nel 2013 è troppo influenzato dalla componente finanziaria»), recuperando la fiducia delle famiglie e delle imprese, non solo attraverso una riduzione dei costi («tagliare le spese senza investire significa prolungare l'agonia di un'impresa»), ma anche con piani di rilancio innovativi. «La partita per **Ubi** - ha concluso il consigliere delegato - si gioca sul piano della qualità: dobbiamo offrire servizi di alto livello per guadagnare dai cittadini un consenso consapevole».

L'esigenza di rinnovarsi, senza tradire la storia della banca, è presente anche nello sforzo dei consigli di sorveglianza e gestione per riformare lo statuto e aprire la «fase due» della vita di **Ubi**. I dettagli delle modifiche statutarie, che dovranno essere confermati dall'assemblea straordinaria del 10 maggio a Bre-

scia, sono stati illustrati da Polotti. «Popolare integrata - ha detto - significa bilanciata, equilibrata ed evoluta, con regole adatte ai tempi che stiamo vivendo. L'obiettivo è coniugare storia e futuro, tradizione e innovazione». Se gli amministratori hanno fatto bene il proprio lavoro, anche nel solco delle indicazioni di Bankitalia, oppure no, lo decideranno - ha concluso Polotti - proprio i soci in assemblea: «Per questo c'è bisogno di una presenza massiccia e informata della base sociale il 10 maggio». La modifica dello statuto è un passaggio delicato, tanto più efficace quanto più condiviso.

Guido Lombardi

g.lombardi@giornaledibrescia.it



Hotel Iseolago

Sopra la platea, ieri sera, all'hotel Iseolago di Iseo nel corso dell'incontro organizzato dall'Abpl. A destra un momento del convegno con Franco Polotti (in piedi), Italo Folonari e il consigliere delegato di **Ubi**, Victor Massiah



DOMANI ALLE 19 IN VIA CIPRO

Talent Garden, «1001 modi per trovare lavoro»

BRESCIA Trovare lavoro è un lavoro. Di questi tempi è quasi una specializzazione. Telefonate e curriculum, moduli precompilati e bandi: strade diverse, risultati pressoché simili. Poche risposte. Che fare? Una delle opzioni è partecipare al seminario «1001 modi per trovare lavoro». L'appuntamento è per domani alle 19 a Talent Garden (via Cipro 66, Brescia) per la tappa del tour voluto dall'ospite/organizzatore Luca Panzarella, autore della guida «Vivere freelance», ma anche di «Cercasi futuro migliore», «Il lavoro è finito» e «Il viaggio dell'eroe Precario». Creativo ed esperto di design, Panzarella ha anche un blog, il cui sottotitolo racchiude la velocità che è oggi anima di occupazione e produzione: «Il mondo cambia ogni lunedì alle 9 AM».

Esistono 1001 modi alternativi al curriculum per cercare (e trovare) un lavoro nel mondo del web. Questo, almeno, quello che sostiene Panzarella e che proverà a spiegare, illustrare e magari anche provare domani a Tag. Alcuni possono essere informali, altri scorretti e perfino apparentemente inutili, ma tutti rispondono ad un preciso obiettivo: portare a casa la pagnotta. Per i freelance e gli esploratori del mondo del lavoro dell'ultima ora, la tappa bresciana del tour «1001 modi» è l'occasione per conoscere un po' meglio il mondo dei creativi che sta oltre il nostro confine e per raccogliere qualche suggerimento su come affrontare un colloquio di lavoro. Per informazioni e iscrizioni basta scrivere a brescia@talentgarden.it.

g. z.